

Mascherine via in classe Bianchi: «È l'obiettivo»

L'ipotesi di abbassare le mascherine nelle classi con tutti vaccinati «non è stato un mio azzardo» ma una soluzione «discussa con le autorità sanitarie». Intervenendo al Question time di ieri alla Camera, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, è tornato sulla questione dell'obbligo di mascherina in classe, tema contenuto anche nel decreto 111 del 6 agosto che prevede, appunto, anche la possibilità di non indossarla nelle classi con tutti gli allievi

immunizzati. Una misura, ha ricordato Bianchi, «legata alla volontà di incentivare le vaccinazioni». «Nei pochissimi casi di quarantene – proseguito il ministro – queste ci sono state senza ulteriori problemi; siamo all'interno delle regole date, garantite e certificate, a partire dal Cts». A due settimane dall'avvio delle lezioni nella maggioranza delle regioni, sono comunque già diverse decine le classi tornate in Didattica a distanza dopo la scoperta di un caso di

positività. Alcuni numeri non esaustivi della situazione nazionale: in Piemonte le classi in Dad sono 74, a Milano 90, a Firenze 41, a Bergamo 10 e in Alto Adige 57. Un quadro che preoccupa gli esperti. «L'obiettivo del governo di garantire la scuola in presenza al 100% rischia di essere fortemente disatteso come dimostra il numero di classi e studenti già in quarantena – nota il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta** -. È una strategia molto rischiosa puntare

esclusivamente sulla vaccinazione senza screening sistematici e interventi di sistema su aerazione, ventilazione e gestione dei trasporti», aggiunge.



Peso: 7%